

SCHEMA INFORMATIVA

Ricarburante

Data revisione: 07/09/2016

Versione: 2

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA PRODUTTRICE

1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale: Ricarburante
Nome: Coke di petrolio calcinato
Numero di registrazione REACH: Sostanza compresa nell'Allegato V del Regolamento (CE) 1907/2006 esentata dall'obbligo di registrazione ai sensi dell'Art. 2 paragrafo 7 dello stesso.
Numero CAS: 64743-05-1
Numero CE: 265-210-9

1.2 Usi pertinenti identificati dalla sostanza o preparato e usi sconsigliati

Usi identificati: utilizzo nell'industria del ferro e dell'acciaio, carburazione dei bagni metallici, elaborazione degli acciai con formazione di scorie schiumose.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza

TECNOSIDER SRL
VIA GIOVANNI BRASI 4
24065 LOVERE (BERGAMO) ITALIA
TEL +39 035 962104
FAX +39 035 983505
info@tecnosidersrl.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" – Roma – Tel. 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel. 0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel. 081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel. 06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma – Tel. 06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze – Tel. 055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel. 0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel. 02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel. 800883300

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma di pericolo: nessuno

Avvertenza:	nessuna
Indicazioni di pericolo:	nessuno
Consigli di prudenza:	non applicabile

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Nome del prodotto:	Coke di petrolio calcinato
Numero di registrazione REACH	Sostanza compresa nell'Allegato V del Regolamento (CE) 1907/2006 esentata dall'obbligo di registrazione ai sensi dell'Art. 2 paragrafo 7 dello stesso.
Numero CAS:	64743-05-1
Numero CE:	265-210-9

Impurità: zolfo; ceneri; idrocarburi polinucleari aromatici (5 ppm circa); materiali volatili (0,2-0,5 %) alla temperatura di 1.000°C circa.

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:	Sciacquare immediatamente con acqua, sollevando le palpebre, per almeno 10 minuti e rivolgersi ad un medico.
Contatto con la pelle:	Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone.
Inalazione:	Rimuovere il paziente dalla fonte di inalazione, assicurandosi che non abbia freddo e che stia a riposo. Se il sintomo persiste, consultare un medico.
Ingestione:	Non provocare il vomito. Risciacquare la bocca con acqua. Se i sintomi continuano, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il Medico:	Trattare in modo sintomatico.
Trattamenti specifici:	Nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Misure generali

Mezzi di estinzione idonei:
acqua nebulizzata, estintori a schiuma, all'anidride carbonica, acqua.

Mezzi di estinzione idonei:
Nessuno.

5.2 Pericoli specifici derivanti dalla sostanza o preparato

In generale: bruciando con insufficienza d'aria (ossigeno) il coke di petrolio forma ossido di carbonio. Il basso contenuto di materie volatili lascia spazio per escludere esplosioni per accumulo di polvere nell'ambiente. Possibili reazioni con agenti ossidanti forti.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali precauzioni per i vigili del fuoco:

Spostare i contenitori lontano dall'area dell'incendio se non c'è alcun rischio. Usare acqua nebulizzata per mantenere freschi i contenitori esposti al fuoco.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio:

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN 469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale (si veda sezione 8) durante le operazioni di rimozione di eventuali fuoriuscite. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione di materiale sversato ed il contatto con il suolo, corsi d'acqua, scarichi fognari. In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere esclusivamente materiale secco. Escludere il riutilizzo del prodotto bagnato anche se accuratamente essiccato.

Evitare di spazzare a secco e utilizzare un aspiratore. Evitare la formazione di polvere. Collocare i rifiuti in un contenitore per rifiuti debitamente etichettato. Usare attrezzi anti scintilla ed apparecchiature antideflagranti. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per la manipolazione sicura riferirsi alla Sezione 7.

Per informazioni sui DPI riferirsi alla Sezione 8.

Per lo smaltimento riferirsi alla Sezione 13.

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive: Evitare il contatto con gli occhi e il contatto prolungato con la pelle. Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Provvedere ad una ventilazione adeguata, per assicurare che non venga superato il limite prestabilito di esposizione occupazionale. Assicurarsi che l'imballo e il materiale siano asciutti prima di aggiungerli al bagno. Tenere lontano da liquidi, fiamme, agenti ossidanti.

Su prassi generali di igiene del lavoro:

È vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Rimuovere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare secondo le disposizioni locali. Conservare in luogo asciutto, al riparo dall'acqua e da liquidi in generale. Conservare nei contenitori originali chiusi. Immagazzinare separatamente da agenti ossidanti con cui può innescare reazioni.

7.3 Usi finali specifiche avvertenze

A parte gli usi descritti nella Sezione 1.2 non sono previsti altri usi specifici.

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Le informazioni contenute in questa sezione contengono istruzioni e indicazioni generiche.

8.1 Parametri di controllo

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile).

Pur mancando dati precisi, la letteratura (OSHA) riporta dei limiti di soglia fastidiosa PEL (limite permesso di esposizione) pari a 15 mg/m³ come polvere totale; 10 mg/m³ come polvere dannosa; 5 mg/m³ come polvere respirabile.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Misure organizzative

Misure igieniche: le operazioni concernenti l'impiego riguardano principalmente i forni fusori. Aerare la zona di lavoro ed assicurare adeguate aspirazioni. Assicurarsi della vicinanza di una doccia oculare e di docce di sicurezza nel posto di lavoro. Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici.

8.2.2 Attrezzature di protezione individuale

Dispositivo di protezione degli occhi e del viso: è consigliato l'uso di occhiali di sicurezza con protezione laterale conformi alla UNI EN 166 quando si manipola il prodotto per proteggere dalla polvere.

Protezione delle mani: si consiglia di indossare guanti idonei al lavoro o compito effettuato.

Protezione della pelle: I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti ed utilizzati in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta.

Protezione respiratoria: In caso di esposizione a concentrazioni di sostanza superiore ai valori limite di esposizione utilizzare un adeguato dispositivo di protezione commisurate al livello di esposizione noto o previsto e conformi alle norme EN pertinenti (maschera antipolvere certificata secondo UNI EN 140).

8.2.3 Protezione ambientale

Controlli dell'esposizione: L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per garantirne la conformità a norma della legislazione sulla protezione ambientale.

SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	granulato nero
Odore:	Inodore
Soglia di odore:	non applicabile
pH:	non applicabile (insolubile in acqua).
Punto di fusione / punto di congelamento:	> 300°C
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	non richiesto per sostanze con punto di fusione > 300°C.

Punto di infiammabilità:	Non si applica a sostanze inorganiche.
Velocità di evaporazione:	Non applicabile, solido.
Infiammabilità (solidi, gas):	Non si applica a sostanze inorganiche.
Limiti superiore / inferiore di infiammabilità o esplosività:	Non applicabile.
Tensione di vapore:	non richiesto per sostanze con punto di fusione > 300°C.
Densità di vapore:	Non applicabile, solido inorganico.
Densità relativa:	1.8 – 2.2 g/cm ³
Solubilità:	Insolubile in acqua.
Coefficiente di ripartizione ottanolo / acqua:	Non richiesto per sostanze inorganiche.
Temperatura di autoaccensione:	La sostanza non è auto infiammabile.
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile.
Viscosità:	Non applicabile, sostanza solida.
Proprietà esplosive:	la sostanza non contiene gruppi chimici associati a proprietà esplosive.
Proprietà ossidanti:	La sostanza non contiene gruppi associati con proprietà ossidanti.

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio. A contatto con sostanze ossidanti può dar luogo a reazioni pericolose.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose. A contatto con sostanze ossidanti può dar luogo a reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Al meglio delle nostre conoscenze non vi sono condizioni da evitare.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossido di carbonio.

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 830/2015/UE sotto indicati sono da intendersi non disponibili:

- tossicità acuta;
- corrosione/irritazione cutanea;
- lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Non sono disponibili valori di tossicità ambientale. Sostanza non considerata dannosa per l'ambiente. Insolubile in acqua.

12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e VpVb

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature ma trattate in un idoneo impianto di trattamento degli effluenti. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto.

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), ICAO/IATA (via aria).

14.1 Numero ONU

Non rilevante.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non rilevante.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non rilevante.

14.4 Gruppo di imballaggio

Non rilevante.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non rilevante.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non rilevante.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II del MARPOL 73/78 e il Codice IBC

Non rilevante.

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Per questa sostanza non è disponibile un numero di registrazione in quanto la sostanza è esentata da registrazione.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e

articoli pericolosi: Non applicabile.

Altre norme UE : Non applicabile.

Inventario Europeo: Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Sostanze chimiche della black list: Non nell'elenco.

Sostanze chimiche: Presente.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

La presente Scheda Informativa è stata redatta in accordo ai Regolamenti 1907/2006/CE, 830/2015/UE e 1272/2008/CE. Essendo una sostanza non classificata a norma del Regolamento 1272/2008/CE, e non avendo i requisiti imposti dall'art. 31 del Regolamento 1907/2006/CE non necessita di una SDS.

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]:

Non classificato.

Principali fonti bibliografiche:

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)

Regolamento (UE) 830/2015 del Parlamento Europeo

Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)

Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III ATP. CLP)

Regolamento (CE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV ATP. CLP)

Regolamento (CE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V ATP. CLP)

Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

Limiti d'esposizione agli agenti chimici sul luogo di lavoro:

- Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
- OEL EUDirettiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

Avviso per il lettore

In base ai dati in nostro possesso, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette. Tuttavia, né il fornitore menzionato sopra né alcuna delle sue affiliate si assumono responsabilità riguardo alla correttezza o completezza di tali informazioni.

La determinazione finale dell'adeguatezza dei materiali è l'unica responsabilità a carico dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi imprevisti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non è possibile garantire che si tratti degli unici rischi esistenti.